



Esteri - Xi guida le relazioni tra Cina e Stati Uniti verso la stabilità

Pechino (Cina) - 22 set 2026 (Prima Notizia 24) Xi Jinping visita Washington per un incontro cruciale con Trump, mirato a rafforzare le relazioni sino-statunitensi e promuovere la cooperazione.

Il presidente cinese Xi Jinping si appresta a recarsi a Washington per una visita di Stato e un incontro di grande rilevanza con il presidente statunitense Donald Trump. Con l'imminente visita, i due presidenti dovrebbero completare uno scambio di visite reciproche nel giro di pochi mesi. Il viaggio costituirà la seconda visita di Stato di Xi negli Stati Uniti, dopo la prima avvenuta nel 2015. A oltre un decennio di distanza, il rapporto bilaterale più importante al mondo ha seguito un percorso irto di ostacoli. Il modo in cui Pechino e Washington gestiscono i propri rapporti - e trovano margini di collaborazione - è sempre più determinante sia per i due Paesi che per il mondo intero.

UNA NUOVA VISIONE A maggio, quando Xi ha ospitato Trump a Pechino, ha aperto i colloqui con tre domande: "Possono la Cina e gli Stati Uniti superare la 'trappola di Tuciddide' e creare un nuovo paradigma delle relazioni tra grandi Paesi? Possiamo affrontare insieme le sfide globali e garantire maggiore stabilità al mondo? Possiamo costruire insieme un futuro luminoso per le nostre relazioni bilaterali, nell'interesse del benessere dei due popoli e del futuro dell'umanità?" Le domande sono state poste sullo sfondo di anni di turbolenze nei rapporti bilaterali, dalle controversie commerciali alle restrizioni nel settore tecnologico. Xi ha ripetutamente sottolineato la necessità di trovare il modo giusto affinché i due grandi Paesi del mondo possano andare d'accordo. Il vertice di Pechino ha dato nuovo slancio a questo sforzo. Xi e Trump hanno concordato una nuova visione per costruire, nei prossimi tre anni e oltre, una relazione costruttiva tra Cina e Stati Uniti improntata alla stabilità strategica. "È la prima volta in oltre un decennio che Cina e Stati Uniti raggiungono un consenso su come definire il rapporto, ampiamente riconosciuto dai leader di entrambe le parti", ha dichiarato Da Wei, direttore del Centro per la sicurezza e la strategia internazionali della Tsinghua University. Da qualche tempo ormai, le relazioni tra Cina e Stati Uniti procedono lungo il percorso tracciato dai due leader. "La diplomazia dei capi di Stato è il punto fermo delle relazioni tra Cina e Stati Uniti", ha dichiarato giovedì scorso il ministro cinese degli Esteri Wang Yi durante una telefonata con il segretario di Stato statunitense Marco Rubio, in vista del prossimo vertice. Dalla rielezione di Trump, Xi ha mantenuto i contatti con lui attraverso vari canali, come incontri faccia a faccia e telefonate, talvolta in contesti informali. Durante la visita di maggio, Xi ha invitato Trump a Zhongnanhai, il complesso che ospita la leadership nel centro di Pechino, per un incontro privato, un invito riservato a pochi leader stranieri. Xi e Trump hanno passeggiato nel giardino, conversando e fermandosi di tanto in tanto per ammirare gli imponenti alberi secolari e le rose cinesi in piena fioritura. "Mentre il presidente Trump spera di rendere di nuovo grande l'America, io mi dedico a guidare il popolo cinese verso il ringiovanimento nazionale",

ha affermato successivamente Xi, mentre i due leader si sedevano per conversare davanti a una tazza di tè. Xi ha esortato entrambe le parti a mantenere la giusta direzione, a evitare interferenze e a promuovere lo sviluppo costante delle relazioni bilaterali. Questi momenti lontani dal tavolo delle trattative ufficiali sono diventati una caratteristica degli incontri di Xi con Trump, offrendo un contesto più personale per conoscere meglio i rispettivi Paesi e punti di vista. Interazioni simili risalgono al primo incontro tra Xi e Trump nel 2017. A Mar-a-Lago, la tenuta privata di Trump in Florida, Xi gli regalò un'opera di calligrafia cinese recante un antico detto: "Una torre di nove piani sorge da un cumulo di terra; un viaggio di mille miglia inizia con un singolo passo". Il messaggio conteneva una metafora del rapporto che Xi sperava i due Paesi potessero costruire. Il presidente cinese disse a Trump che i due leader avrebbero potuto riunire quanti, in entrambi i Paesi, condividevano la buona volontà e l'entusiasmo per il progresso delle relazioni sino-statunitensi, e costruire l'edificio di tale rapporto un piano alla volta, rendendolo più solido, più alto e più glorioso.

UN ELEMENTO STABILIZZATORE Le relazioni economiche e commerciali dovrebbero continuare a fungere da "elemento stabilizzatore" e forza trainante per le relazioni tra Cina e Stati Uniti, anziché diventare un ostacolo o un motivo di attrito, disse Xi a Trump a Busan, in Corea del Sud, nel 2025. Xi ha spesso paragonato le relazioni sino-statunitensi a una grande nave, che necessita di un assetto stabile per mantenere la rotta in acque agitate. Dopo l'aumento dei dazi statunitensi nel 2025, Pechino ha risposto con ferme contromisure, pur proseguendo i negoziati con Washington nel tentativo di appianare le divergenze. Quando Xi e Trump si sono incontrati a Pechino, i rispettivi gruppi economici e commerciali avevano già raggiunto "risultati nel complesso equilibrati e positivi". Il dialogo è proseguito da allora e l'ultimo ciclo di colloqui, caratterizzato da un clima franco, approfondito e costruttivo, si è concluso domenica a New York.

Non ci sono vincitori in una guerra commerciale, ha ripetutamente sottolineato Xi, sia negli scambi con Trump sia sulla scena internazionale. "I fatti dimostreranno che il disaccoppiamento e l'interruzione delle catene di approvvigionamento non arresteranno il nostro processo di sviluppo, e che sostenere il principio di 'piccolo cortile, alte recinzioni' finirà soltanto per causare chiusura in sé stessi e divisioni nel mondo", ha dichiarato Xi al vertice dei BRICS, appena conclusosi a Nuova Delhi. Questo messaggio è stato anche al centro dell'impegno di Xi per rafforzare i rapporti con la comunità imprenditoriale statunitense. Nel marzo 2024, il presidente cinese ha incontrato a Pechino i rappresentanti del mondo imprenditoriale, strategico e accademico statunitense. Xi ha spiegato ai presenti che il rispettivo successo della Cina e degli Stati Uniti rappresenta un'opportunità reciproca. Durante la visita di maggio, Xi si è seduto con Trump nella Grande sala del popolo a Pechino, insieme a oltre una dozzina di dirigenti di alcune delle più importanti aziende statunitensi, tra cui Apple, Nvidia, Tesla e Boeing. Trump ha presentato a Xi i dirigenti aziendali uno per uno, sottolineando l'importanza attribuita alla delegazione.

"Entrambe le parti, Stati Uniti e Cina, hanno un forte interesse in una stabilità strategica costruttiva", ha dichiarato Robert Lawrence Kuhn, studioso statunitense e osservatore di lunga data della Cina. Dall'intelligenza artificiale e dalla mitigazione del cambiamento climatico alla sanità pubblica e alla lotta al narcotraffico, sono numerose le questioni che coinvolgono sia la Cina che gli Stati Uniti, ha aggiunto. Anziché aspettarsi che Washington e Pechino inizino improvvisamente a collaborare alla perfezione, ha

affermato Kuhn, l'obiettivo più immediato dovrebbe essere impedire che le controversie su dazi, minerali critici e altre questioni possano portare a un'ulteriore escalation. **UN PONTE SUL PACIFICO** "L'amicizia, che nasce dallo stretto contatto tra i popoli, è la chiave per solide relazioni tra gli Stati", ha affermato Xi. Per lui, le fondamenta delle relazioni tra Cina e Stati Uniti sono state poste dai due popoli. In occasione dell'annuncio ufficiale, arrivato ieri, della visita di Xi negli Stati Uniti, è stata resa pubblica una sua recente risposta ad alcuni studenti universitari statunitensi. Nella lettera, Xi li ha incoraggiati a promuovere una maggiore comprensione reciproca e affinità tra i popoli dei due Paesi, nonché a favorire lo sviluppo stabile e duraturo delle relazioni bilaterali. Quando le relazioni tra Cina e Stati Uniti attraversavano una fase difficile, Xi ha rivolto lo sguardo al futuro, ai giovani. Secondo lui, i giovani rappresentano il futuro e la speranza di questa relazione. Durante il suo viaggio a San Francisco nel 2023 in occasione della riunione dei leader dell'APEC, Xi ha annunciato un'iniziativa per invitare 50.000 giovani statunitensi in Cina per programmi di scambio e studio nei cinque anni successivi. A maggio di quest'anno, l'obiettivo era stato raggiunto con due anni e mezzo di anticipo rispetto al previsto. Molti partecipanti hanno scritto a Xi, ringraziandolo per l'opportunità di vedere la Cina con i propri occhi e stringere amicizia con i loro coetanei cinesi. Xi, a sua volta, ha incoraggiato i giovani di entrambi i Paesi a diventare "ambasciatori dell'amicizia" capaci di unire le due sponde del Pacifico. Un sondaggio estivo del Reagan Institute del 2026 ha rilevato che i giovani statunitensi erano significativamente meno propensi a considerare la Cina una grave minaccia per gli Stati Uniti. Quest'attenzione ai legami tra i popoli si estende oltre le giovani generazioni. Per decenni, Xi ha mantenuto i contatti con i suoi vecchi amici dell'Iowa, che aveva conosciuto la prima volta durante il suo primo viaggio negli Stati Uniti nel 1985, e ha intrattenuto una corrispondenza con i veterani delle Tigri Volanti della Seconda guerra mondiale, ricordando i legami forgiati in quel periodo tra i due popoli. "Dovremmo costruire più ponti e spianare più strade per gli scambi tra i popoli", ha affermato una volta Xi. "Non dobbiamo erigere barriere né creare un effetto dissuasivo". In vista della visita di Xi negli Stati Uniti, un'altra storia di amicizia attraverso il Pacifico è diventata virale online. Nel 1999, l'insegnante statunitense Ronald Sakolsky donò 5.000 dollari per sostenere gli sforzi di una donna cinese, Yin Yuzhen, per piantare alberi con l'obiettivo di contrastare la desertificazione nella regione autonoma settentrionale cinese della Mongolia Interna. Grazie a quei fondi, Yin riuscì poi a piantare una foresta di oltre 50.000 alberi. Quando Sakolsky ha incontrato Yin in Cina ad agosto, gli è stato chiesto quale messaggio volesse portare con sé negli Stati Uniti. La sua risposta è stata: "Ponte". Secondo Sakolsky, il prossimo incontro tra il presidente Xi e il presidente Trump potrebbe contribuire a costruire quel ponte. "La Cina è pronta a ricostruire il ponte", ha dichiarato Sakolsky. "L'America è pronta? Credo di sì". (XINHUA)

di Redazione Martedì 22 Settembre 2026